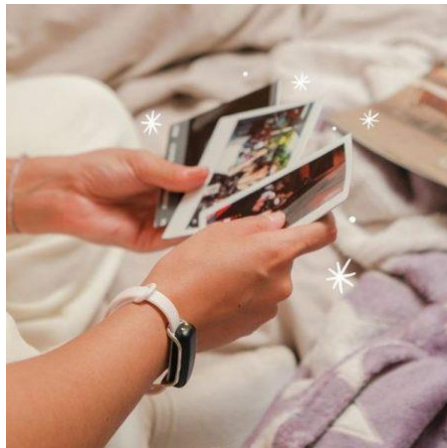


In... TUTTO IL RESTO

Bond Touch, l'amore ai tempi del digitale



Ormai da un po' di anni gli strumenti digitali ci permettono di essere vicini anche se lontani, di accorciare le distanze. Se prima dei telefonini non era possibile restare in contatto se non con delle brevi telefonate in momenti studiati della giornata, ad oggi la comunicazione è continua e senza alcun tipo di interruzioni. Ma quali saranno le prossime tappe dell'amore digitale? Sarà possibile amarci ed interagire solo attraverso la tecnologia?

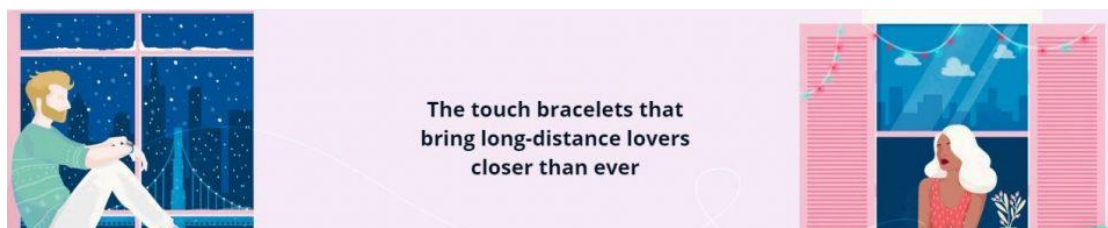
“Nessuna esperienza d'amore sana, matura, naturale può prescindere dal contatto fisico, poiché toccarsi e comunicare attraverso e con il corpo, è una componente fondamentale e imprescindibile degli esseri umani”, la psicologa Adelia Lucattini risponde così, affermando inoltre che la completa virtualizzazione del rapporto porterebbe inevitabilmente ad una serie di fraintendimenti.

Eppure, nel corso del tempo la tecnologia sta facendo passi avanti al punto tale da trovare delle alternative ai cinque sensi. Se con i messaggi vocali o le chiamate è possibile ascoltare la voce del proprio amato, con l'utilizzo dei nuovissimi braccialetti lanciati sul mercato da Bond Touch si ha la possibilità di simulare una sorta di “tatto digitale”.



Questi braccialetti sono diventati il gadget preferito degli adolescenti americani che li usano per inviarsi un messaggio virtuale e, allo stesso tempo, fisico durante quei momenti in cui non possono utilizzare il cellulare. Basta un semplice tocco e l'altro riceve una piccola vibrazione.

Se per coloro che condividono fisicamente gli spazi e le giornate essi possono essere utilizzati come mezzi di comunicazione del tutto privati con la possibilità di dare un significato ai propri tocchi, per chi vive una storia a distanza rappresentano una vera e propria possibilità di conforto. Per due amanti lontani i braccialetti permettono di sentire una vicinanza più fisica rispetto al semplice messaggio scritto, un modo decisamente più "caldo" di comunicare all'altro "sono con te anche se lontano", attutendo così il senso di perdita.



Limitandoci al braccialetto sarebbe difficile trovare aspetti negativi alle nuove frontiere dell'amore. Si tratta di uno strumento innocuo e, se non abusato, anche utile e del tutto sano. Nel momento in cui ci si spinge oltre avvicinandosi sempre più alla completa eliminazione della fisicità, però, sorgono non solo problemi etici, ma anche e soprattutto psicologici: l'uomo vive il bisogno primordiale di essere in relazione con gli altri.

When you touch, they feel it. No matter where they are.

Bond Touch

Vai all'articolo:

http://relayer.altervista.org/bond-touch-lamore-ai-tempi-del-digitale/?doing_wp_cron=1608545696.8204450607299804687500